

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna...

Udine, 30 maggio.

Chi guardi le condizioni in cui trovasi oggi l'Europa, non trova certo di che rallegrar l'animo suo.

Mentre da una parte noi vediamo i Governi guardarsi, per così dire, in cagnesco, e sospettosi essere l'un dell'altro; e l'Inghilterra e l'Italia mostrarsi non più tanto benevole verso Francia, e questa non volere né poter forse lasciarsi più oltre sedurre dalla Germania; all'Oriente succedono altri fatti non meno importanti, non meno gravi.

L'Impero turco va procedendo verso il suo fatale discioglimento. Ora, che ha appena contentato la Grecia ed ancor si risente dello strappo fattogli colla invasione di Tunisi - su cui esso vantava una supremazia; dal Libano si aggiunge esser di nuovo in fermento gli arabi, che non attendevano se non se l'incominciamento delle ostilità fra Grecia e Turchia per insorgere.

Nella Russia, perturbazioni religiose e perturbazioni sociali. Mentre il nihilismo, di fronte al persistere dell'Imperatore nello assolutismo, di nuovo affermarsi con un proclama che non può a meno di reputarsi assai calmo e dignitoso; nella Russia meridionale le truppe devono in alcuni luoghi intervenire per difendere gli ebrei perseguitati - molti dei quali i più atroci patimenti soffrono e periscono, vittime di una specie di risveglio di que' deliri religiosi per cui va celebre l'ero medio; ed in Polonia, la sventurata fra le Nazioni, arresti e sempre arresti si hanno e non solo migliaia e migliaia di suoi figli gemono nella lontana, inospite Siberia; ma molti altri languiscono negli orrori delle carceri; sì che perfino la classe de' contadini - ultima a prendere attiva parte nelle questioni politiche - si risveglia, e 2000 di essi, abitanti nei distretti di Sokolow, Janow, Biala, Radzyn e Wlodawa (Polonia russa), hanno redatta una protesta contro la barbarie del loro governo in quei distretti.

Nè l'Austria resta indietro alla Russia. Parecchi rifugiati sono stati espulsi da Cracovia; ed a Lemberg altri arresti si fecero e sequestraronsi giornali.

Germania, Francia, Inghilterra presentano anch'esse sintomi di un grave malcontento. In Germania ed in Francia il socialismo più sempre si diffonde; e chi sa come esso trovi l'ambiente propizio laddove le condizioni sociali presentano il maggiore antagonismo tra la opulenza e l'indigenza. In Inghilterra poi, c'è la questione irlandese; ed anche in questi di si ebbe a verificare poco meno di una rivolta a Michelstown. Anzi nel giorno seguente alla lotta (di cui parlò il telegrafo e nella quale una ventina tra soldati e poliziotti rimasero feriti) le campane suonavano a stormo per chiamare il popolo a rivoltarsi e si temeva un assalto contro la stazione della polizia.

Oh la singolare sagacia del Giornale di Udine! oh la lealtà e l'onestà patriottica de' diarii moderati! Mentre noi, con quattro righe alla buona, abbiamo espresso la nostra compiacenza per la fine della crisi ed invocato una brevissima tregua alle Parti politiche, ieri (insieme all'annuncio del ricomposto Ministero) il buon Giornale, imitando pappagallescamente il gergo di magni diarii moderati, con quel fine criterio che lo distingue, lo ha già sentenziato questo estivo Ministero come composto di uomini dappoco, ed ha concluso che sarà subito sbattuto dalle bufere parlamentari!

Chiunque amasse almeno un pochino il paese, dovrebbe dire: dopo cinquantadue giorni di crisi, affidididolo la si finisce una volta, e si lasci ai Ministri compiere almeno quanto è di urgenza per l'amministrazione, senza mettere bastoni tra le ruote del carro. Già, non essendo possibile la perfezione; qualcosa di bene farà anche il nuovo Ministero, e con la discussione pacata e senza improvide minacce si cercherà d'impedire che operi male; dunque lo si tolleri dagli avversari, lo si conforti dai correligionari politici, e soprattutto si aspetti a giudicarlo dai fatti.

Ma, signori no, così non la intende il buon Giornale di Udine. Al nuovo Ministero la Destra deve subito dare addosso, ed al paese si deve dire che i Ministri nuovi valgono quanto, o meno de' Ministri cessati; si deve insistere sui piccoli dispetti dei Centri e proclamare che, malgrado le promesse solenni di concordia, i soliti capi dei dissidenti verranno subito alla riscossa contro il corbellatore, cui il buon Giornale (diretto dal Decano della Stampa) dà l'appellativo di vecchio volpone, che sta preparando bombe, che scoppieranno a Montecitorio per mandare in aria qualche articolo della Legge sulla riforma elettorale!

Con le quali parole il buon Giornale tende piamente ad ingenerare sfiducia in tutti e su tutto, pur di conseguire che ognor più sia screditata la Sinistra.

Se Quintino Sella avesse scelto a Colleghi, come corse voce, il Morana, il Lacava, il Laporta, per questo solo fatto sarebbero diventati bravi Ministri; ma se il Depretis ha chiamato a sé Mancini, Zanardelli, e Domenico Berti, ha commesso un errore, ed errore più grossolano se ha lasciato il Baccelli spadroneggiare alla Minerva!

Via, buon Giornale, si calmi. Aspetti i fatti, e da questi giudicheremo i Ministri. Intanto noi riaffermiamo il giudizio dato ieri, e godiamo di avere nella Stampa italiana ed estera autorevoli diari che la pensano come noi.

Che se si manifesteranno a Montecitorio di nuovo dissensi personali tra la Sinistra, a pretesto della riforma elettorale in discussione e quando saranno discussi i bilanci, deploreremo anche noi la mancata fede; ma,

non tanto speriamo che il Ministero avrà una maggioranza che impedirà una nuova crisi. Si calmi, dunque, il buon Giornale; e, piuttosto di fantasticare pronostici di nuovi guai, attenda allo spregiudicato esame dei fatti; non si diletti delle baruffe dei gruppi, dacché queste sono pericolose al paese ed indecorose, e lasci ai ministri il tempo di operare, e forse (chi lo sa?) avranno la compiacenza di meritarsi il placet del Decano della Stampa. E sarà ciò un gran bene; dacché senza questo placet del Decano della Stampa nemmeno il vecchio volpone sarebbe dato di compiere il rimpasto coi Segretari generali, e di ottenere una qualunque riforma elettorale per fare poi (a suo modo) passare la volontà del Paese!!!

Alcuni Giornali, ad esempio la Nazione di Firenze ed il Pungolo di Milano, recano per telegrafo la notizia che l'on. Billia si sia dichiarato assai malcontento della soluzione, ed associando il malcontento del Deputato di Udine non solo a quello dell'on. Coppino (che sarebbe manco male), bensì all'eterno malcontento degli on. Nicotera e Crispi.

Per la molta stima che noi e tutti gli Elettori progressisti del Collegio nutriamo verso il nostro Deputato, diciamo una sola parola; ed è che per giudicare il contegno ed i sentimenti dell'on. Billia bisogna udire l'on. Billia.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 29 maggio.

Sette giorni senza scrivervi! Eppure così fu; perchè, come vi dicevo nella mia del 22, l'ufficio di Corrispondente nel periodo di crisi ministeriale mi è uggioso. Difatti, quando siamo in crisi, si sbrigliano le passioni, si eccitano le fantasie, si inventano le notizie di pianta. A me codeste cose e simili artifizii, non garbano, quindi acqua in bocca.

Già la Patria del Friuli non avrà perduto niente per la mancanza delle mie lettere; chè ne' giornali d'ogni Partito avrà trovato messe abbondante con cui saziare la curiosità dei suoi Lettori. E vi lodo per la scelta da Voi fatta di queste notizie; mentre in altri diari di Provincia, pur di far nero il bianco, se ne affastellavano di ogni qualità, senza punto di discernimento, ed in tal quantità da creare una vera babilonia.

Nella mia lettera del 22, ho indovinato come (dopo vane pratiche col Farini e col Mancini) si sarebbe finito col Depretis. Ho pur indovinato il numero dei Ministri che rimarrebbero con lui, perchè vi dicevo che ne sa-

rebbero rimasti almeno quattro... e ne rimasero cinque. Così mi fosse dato d'indovinare che al nuovo Ministero i capi-gruppi (come scrivevo nella citata lettera) dessero tregua per qualche mese!

Potete immaginare le tante chiacchiere che si fanno ora, conosciuta ufficialmente la composizione del Gabinetto! I nostri graziosi avversari di Destra (ned è meraviglia) che con l'on. Sella avevano tentato di risalire sull'albero della cuccagna, si lagnano ora perchè l'on. Depretis non ha porto ad essi la mano per la risalita. A loro avviso, il Deputato di Stradella doveva tentare la prova non riuscita all'onorevole di Cossato, quella di un ministero di conciliazione.

I Nicotermi ed i Crespiuoli sono adiratissimi, perchè ai loro patroni la crisi non fu propizia per la risalita; quindi dalla promessa temperanza sembrano i loro organi voler tornare alla virulenza abituale. Però ancora credesi che il Nicotera si manterrà sdegnato manco dell'on. Crispi, poichè il Depretis gli ha messo in vista un portafoglio di nuova creazione, quello delle Poste e Telegrafi. Intanto, sino a che la proposta del nuovo Ministero sarà tramutata in Legge, il Nicotera viaggerà all'estero. Così dicevasi ieri a Montecitorio; ma non posso assicurarvi che non sia una panzana di più.

Anche al Centro c'è malumore, perchè al Centro l'on. Depretis avrebbe potuto chiedere qualche collega; e tanto più che il Sella erasi già rivolto ad esso. Ma credo che que' signori del Centro non vorranno far sentire subito il loro alto disdegno. Se stanno al Centro, ciò significa che amano di apparire uomini temperati; quindi sentiranno la suprema convenienza di non inquietare il Ministero appena insediato. Non così sarà della Destra, dacchè un primo attacco è già annunciato, e questo a proposito delle spese militari.

E Voi non immaginerete mai il pretesto del maggior scalpore che si fa adesso! Il pretesto è il Mezzacapo che (quando fu Ministro) fu l'obbiettivo di aspre censure, e di cui oggi si lamenta (né solo dai meridionali amici del Nicotera) l'assenza dal Ministero. C'è da perdere la testa, riflettendo sulle contraddizioni di certa gente; e più se si consideri che il Mezzacapo voleva di tanti milioni ingrossare il bilancio attivo del Ministero della guerra, quanti ci avrebbero condotti di nuovo al disquilibrio finanziario!

Ciò che vi ho scritto sinora, concerne le prime impressioni; ma, fra qualche giorno, credo che certe nubi spariranno, e che i Deputati con migliori propositi torneranno alla Camera, cioè con quello di lasciar vivere il Ministero almeno sino all'approvazione dei bilanci e della riforma elettorale, con o senza lo scrutinio di lista. Dopo quanto è accaduto alla Camera, e dopo le dichiarate aspirazioni ad una trasformazione de' Partiti, è necessario, che presto, assai presto si venga a nuove elezioni. Forse con l'allargamento del voto la Rappresentanza della Nazione riuscirà un po' diversa; e in questo caso il senno politico, che in alto fece difetto, verrà dal basso. Ma venga da qualsiasi parte, l'Italia abbisogna assai di un buon governo.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 28 maggio contiene:

- 1. Nomine all'ordine della Corona d'Italia.
2. R. Decreto 27 marzo che erige in Corpo morale la autorizzata trasformazione dei Monti Frumentario e pecuniario di Tortoreto (Teramo) in una Cassa di prestiti e risparmio.
3. R. Decreto 21 aprile con cui approvasi l'aumento del Capitale della Società anonima per azioni al portatore denominata Fabbrica lombarda di prodotti chimici, sede Milano, da 2 milioni a 4 milioni di lire.
4. R. Decreto 8 maggio sul riordinamento della colonia agricola in Calatrigone (Catania).
5. R. Decreto 12 maggio, disposizioni sull'allestimento, disponibilità e disarmo delle navi dello Stato.
6. R. Decreto 19 maggio con cui si stabilisce che il Ministro di agricoltura, di concerto col Ministro del tesoro, promuoverà per ora la istituzione di stanze di compensazione, in seguito alla Legge 7 aprile 1881, nelle città di Roma, Napoli, Milano, Torino, Venezia, Firenze, Genova, Palermo, Bologna, Messina, Catania, Bari, Cagliari.
7. R. Decreto 28 aprile con cui si fanno alcune nomine nel personale degli uffici tecnici e di finanza.

Ecco l'ordine del giorno per la Camera, che, come già annunciammo è convocata per dopo domani, giovedì:

- 1. Comunicazione del Governo;
2. Sorteggio degli uffici;
3. Seguito della discussione del disegno di Legge: Riforma della Legge elettorale politica;
4. Svolgimento di una domanda del deputato Luzzatti al Ministro delle finanze; di interrogazioni del deputato Sorrentino ai Ministri delle finanze e di agricoltura e commercio; e di una interpellanza del deputato Mussi al Ministro di agricoltura e commercio.

APPENDICE

3

MAOMETTO II°

Tragedia.

ATTO SECONDO

Appartamento del Sultano.

SCENA I.

Maometto e Mustafa con fogli tra' mani.

Maom. Quali di Croja, Mustafa, mi rechi Novelle or tu?

Must. Signor possente, or ora Giunse dal campo un messo, e in questo foglio (gli dà un foglio)

Omar del campo le notizie incluse.

Maom. Porgi. (legge sommesso) A sperare Omar conforto; e lo spero. Ma sperar sempre, e d'uno in altro giorno Protrar la speme il cor fatica. Ei scrive, Che imminente è l'assalto, e già da un mese Questa notizia invecchia: alle nostre armi St lungo indugio innanzi a un breve pugno

Di fuggiti a una rocca, è strano e nuovo. O forse il braccio, che atterrò Bisanzio; In così grande impresa ogni sua lena V'infranse sì, che alle minori inetto Sia divenuto?

Must. Mi perdona, o Siro, La libera parola: ma quel braccio, Dirlo è pur d'uopo a chi l'ammira, or giace Inerme e neghittoso, e a man' più fiasche Dell'armi turche la fortuna affida.

Maom. Inerme sì, non neghittoso. Ardito Troppo favelli, o Mustafa. Le cure, Di che gli omeri miei questo novello Prezioso conquisto, onde di tanta Gloria rifulge il nostro nome, aggrava, Non son sì lievi come forse il pensa Chi tutto è sol nell'armi si confida.

Must. Non lo nego, Signor.

Maom. Credi tu, forse, Che ad occupar pereunemente un Regno Stermiar basti, e opprimer poi de' vinti Le avvilite reliquie; e che dal seme Del sangue e delle lagrime più tardi Della vendetta non maturi il frutto, Seppur con atti di clemenza vera, E con leggi sagaci i germi lenti, Ma vivi sempre, non ne sperdi e struggi?

Must. Io riverisco, Padiscia, tel sai,

Ogni pensiero, che nell'alta mente Il Profeta l'ispira, e ciò che dritti Ossi pur ora, omaggio era, non onta Al tuo sommo valor.

So che fedele

Mi sei più ch'altri mai, né ad altro duce Meglio che a te l'onor del visirato Reputerei concesso, e però t'apro Volentieri il mio cor più che a soggetto Come ad amico. Il nuovo stato, il credi, Tutte richieda le mie cure. Omai Giungemmo a tal poter, chi a noi si volge Nonchè l'Africa, e l'Asia, Europa in forse De' suoi destini, e se ben fermo il piede Per noi non si punta, all'altre imprese, Che c'impone il Corano, esser potrebbe Che un di mancasse la più salda base. Tutto in questo son'io: né già mi pare, Che de' gravi pensier' poco sia il frutto Colto sinora.

Must. È ver: dopo il conflitto La strage, che a' Greci i nervi ruppe, Colpendo i Capi, ed infrangendo quanto Di nazionale vigore entro a' superbi, Palagi s'accoglieva, degl'infedeli Il popolo s'adagia, o ne fa mostra, A poco a poco al nostro imperio, e viene Certo dall'alta tua clemenza il fari

Ogni di più frequente alle Meschite De' Bizantini il numero, chè molti Vanno ostentando i benefizi tuoi, Poichè lasciar pel nostro il lor Profeta, Fra le turbe dei vinti. Eppur fra loro, Che sordo non serpeggi un mormorio Di spiriti ribelli io nol direi.

Maom. Nè il dico io già, chè il tempo, il si valente Sanator d'ogni piaga, ci basta appena A rimandar dopo molti anni il solco Sanguinolento, che sui polsi infligge D'un popolo asservito il duro ferro Delle nuove catene; ma del brando Abbastanza osservati abbimo i dritti, E le stragi compite impongon nove Arti di regno: onde tu stesso additi Con ciò, che accenni, quando sia pur d'uopo. Di mia presenza qui.

SCENA II.

Capo degli Eunuuchi, poi Abdalà e detti.

Padiscia, il Capo Dei santi Ulemi. Maom. A me ne venga! (Penumico parte) Abd. O sommo Dei credenti, a te gloria! Maom. A te salute,

Supremo Ulema! Hai tu novelle forse Del campo d'Albania?

Abd. Non di quel campo Io ti reco novelle; eppur men grave Cagione a te non mi conduce. I vinti Forti di quanto alla tua gran clemenza Devono, ormai levano ardito il capo, Contro a' credenti. — Or or, snudato il ferro, Minaccio i giorni a un Musulmano un Greco Pochi esempi affatti aggiungeranno Fiamma a fiamma così; che il tuo conquisto Sia minacciato, e la tua gente insieme, Padiscia, che ne pensi?

Maom. A ben maturi Esame il caso assoggetta. (a Must.) Sian presi I contendenti, e a me, condotti entrambi Con quanti furon testimoni, al fatto: Qual, d'essi ha torto, scontrerà la pena, E severa. — In tal modo alle rivolte Sottarrò l'esca.

Must. De' credenti adunque Tu metti al paro per tal guisa, o Duca, Questi cani infedeli?

Maom. Allorchè loro Donai la vita, e fei tacere su d'essi Il flagel della guerra, io, li operai, Come di scudo, del mio scettro, e basti. Vanne. (Mustafa parte.)

5. Modificazione della Legge sulle ferrovie complementari.

Discussione dei disegni di Legge:
6. Aggregazione del Comune di Mon-sapolo al mandamento di San Benedetto del Tronto;
7. Aggregazioni dei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo al mandamento di Giarre.

Dalla Provincia

Il Comizio agrario di Spilimbergo.

Il 5 giugno p. v. avrà luogo in Spilimbergo una adunanza nel locale pel Comizio agrario, annesso a quell'Ufficio municipale, per discutere ed approvare lo Statuto del Comizio stesso e procedere alla nomina delle cariche.
Vediamo con piacere che oltre 50 sono gli aderenti al Comizio, e che quanto vi ha di più eletto nel distretto di Spilimbergo per intelligenza, posizione sociale, amore al progresso, all'incremento degli studi agrari, e per consenso, figura nel numero dei soci di quel Comizio.

Un busto al beato Odorico Mattiussi.

Narra la Tagliamento di Pordenone che quell'on. sindaco cav. Varisco si recò giovedì passato a Venezia, allo scopo di fare personale invito al presidente della Società geografica italiana, S. E. il principe di Teano, perchè venga ad assistere alla inaugurazione del busto del B. Odorico. Il principe di Teano di buon grado accettò l'invito e promise per quanto sta in lui di influire perchè gli scienziati che prenderanno parte al Congresso geografico internazionale nel prossimo settembre, numerosi lo accompagnino.

Anche il Comitato ordinatore del terzo Congresso, sedente in Roma, quantunque, per uniformarsi alle consuetudini vigenti in proposito, e non menomare la libertà dei congressisti di fissare il programma dei loro lavori, non possa ora assumere impegni espliciti; prese atto con viva soddisfazione della notizia all'esso comunicata e promise che non mancherà a suo tempo di presentare e raccomandare l'invito al Congresso, perchè questo possa disporre i suoi lavori in modo da comprendere nel suo programma anche la festa di Pordenone.

CRONACA CITTADINA

Al Soci di Città e della Provincia che ancora non hanno soddisfatto al pagamento da primo gennaio a tutto giugno (prossimo venturo) si fa di nuovo preghiera perchè si mettano in regola con l'Amministrazione.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 28 maggio, contiene:

- 1. Avviso di accettazione della eredità abbandonata da Brusolo Pietro quondam Giacomo per parte di Gattolini Carlotta vedova Brusolo per i minori suoi figli, di Brusolo quondam Pietro e Zimolo vedova Brusolo.
2. Estratto di bando per vendita di beni immobili, da tenersi il 14 giugno davanti il R. Tribunale di Pordenone alle ore 10 ant., in odio al sig. Bruzolo Felice.
3. Altro per vendita al maggior offerente (da tenersi il 13 agosto a ore 10 davanti il R. Tribunale di Udine) in un sol lotto di beni immobili situati in Comune censuario di Cordovado.
4, 5 e 6. Tre avvisi della Esattoria consorziale di Sacile per vendita coatta di immobili, che seguirà il giorno 21 giugno alle 10 ant. davanti quella R. Pretura.
7. A richiesta di Barbieri Francesco di Vincenzo fu citato a comparire davanti il Tribunale di Udine il 22 luglio prossimo a ore 10 ant. il sig. Blasutigh Mattia quondam Mattia di Rodda domiciliato a Budapest, per sentirsi autorizzare la vendita ai pubblici incanti di immobili dati ad ipoteca.
8. Ad istanza del Civico Spedale di Pordenone, fu notificato a Fiorit Veneranda fu Giuseppe e Cingt Luigi fu Antonio (mediante inserzione nel Giornale degli annunci giudiziari) il Bando 28 aprile decorso con cui è fissato il 12 luglio per la vendita del fondo e casa in S. Giovanni di Casarsa ai mappali n. 1486 e 537.
9. Nota del Tribunale civile e correzionale di Udine per aumento del sesto nella esecuzione immobiliare promossa da Lotti Giovanni contro Romanello Angelo, D'Agosto Angelo, Romanello Ida e Romanello Giov. Batt., di Basaldella, quest'ultimo esecutato, gli altri terzi possessori. Il tempo utile per presentare le offerte d'aumento non minore del sesto sui prezzi di lire 1231 per primo lotto e 463 per secondo; scade coll'orario d'ufficio del giorno 11 giugno prossimo.

Municipio di Udine

AVVISO.

Nel giorno 5 giugno 1881 alle ore 4 pom. avrà luogo sul piazzale fuori porta Poscolle a scopo di beneficenza, l'estrazione di una

TOMBOLA

permessa dalla R. Prefettura con Decreto 24 maggio 1881 n. 608, e regolata colle seguenti discipline:

- 1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad it. lire 700 ripartite come segue:
cinquina L. 200 tombola L. 500
2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri è di centesimi cinquanta compresi i cent. 5 tassa di bollo.
3. Le cartelle si possono acquistare dai ricevitori del R. Lotto, dai cambiavalute, dai venditori di esse sparsi per la città, e dall'apposito incaricato nell'Ufficio Consorzio Ledra.
4. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 2 pom. del giorno fissato nella estrazione della Tombola: dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati sul piazzale fuori porta Poscolle.
5. Le cartelle saranno a madre e figlia, parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perchè l'acquirente possa dattarvi numeri di sua scelta.
6. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata nulla, e non attendibile.

Arbitri sieno i nostri. Anche a' più vili Vo' che mia legge i sacrosanti dritti Di natura assecuri: oltre non giunge La mia giustizia; ma sin là niuno osi Sfidarne il braccio. E il mio voler tu, Ulema, Fa chiaro agl'islamiti: attendi inoltre A far che i Greci, che la nostra fede Abbraccieranno, abbian comun co' nostri Ogni bene e ogni dritto, e oggetto fatti Sieno d'invidia ai reultenti. E questo Lo sterminio, ond'io vo', che qui sia spento Il culto detestato. In pari esempio Di pietà dal Profeta a noi lasciato, Allorchè Mecca viata ebbe a' suoi piedi, Guardar mi giova, e del Coran men' servo A commento. Tu compi i conmi miel.
Abd. Sacri mi sono i tuoi comandi, o sommo Rappresentante del Profeta; e, s'anco Il mio pensiero nel conformarsi al tuo Molti dee rinturrar-presentimenti Da' tuoi diversi, obbedirò.
Maom. Ben fai; Chè a te del Libro, a me Falta tutela Del suo vessillo confidava il Cielo (vici).

- 2. Il mantenimento nella classe 1.a e 2.a rispettivamente, anche fuori ruolo, di quelli che già erano di 1.a e 2.a negli organici precedenti.
3. Che vengano tolti dal ruolo dei Vice-segretari di Ragioneria i già Computisti Catastali ed il collocamento dei nuovi ammessi nel posto che loro spetta per diritto di anzianità.
4. Si lascerà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.
5. Il vincitore ha il dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice, alla Commissione per riscontro colla madre prima dell'estrazione di un nuovo numero.
6. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.
7. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.
8. I premi saranno pagati la mattina del giorno successivo dell'estrazione presso il locale Municipio dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede al giuoco.

Dal Municipio di Udine, il 28 maggio 1881.

Il Sindaco P. C. I. L. E.

Il Bulletino dell'Associazione agraria Friulana di ieri 30 maggio, contiene:

Il Comizio agrario di Spilimbergo - Viticoltura, per Bigozzi Giusto - Baccologia, (I cartoni originari giapponesi nel 1881 - Necessità del microscopio - I possidenti da per loro dovrebbero confezionare il seme bachi) per M. P. Cancianini - Flacidozza ed indigestione, per Nicolò q. Bortolo di Panigai - Notizie seriche e baccologiche, per C. Kechler - Rassegna campestre, per A. Della Sava - Note agricole ed economiche.

Nomine nella milizia territoriale. In aggiunta alle nomine pubblicate ieri nel Distretto militare di Udine, annunciamo che il signor Gervasoni Domenico di Tricesimo venne nominato sottotenente per la prima compagnia di Udine nell'arma dell'artiglieria da fortezza.

Onorificenze. La Gazzetta ufficiale soltanto adesso reca la nomina del degnissimo Presidente del nostro Tribunale, avv. Vincenzo Poli, e del sig. Sozzi Lodovico Presidente del Tribunale di Pordenone, a Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia. Ci pare di avere annunciate queste onorificenze, alcuni mesi addietro.

I Vice-segretari Amministrativi e di Ragioneria dell'Intendenza hanno diretta la seguente circolare a tutte le Intendenze del Regno.

Egredi Collegli.

In relazione alla circolare direttavi nel giorno 19 andante, vi partecipiamo che oggi stesso sull'esempio dei Collegli di Napoli, ed in virtù della facoltà concessa dal n. 4 dell'art. 9 della Legge sul Consiglio di Stato, abbiamo diretto un Ricorso a S. M. il Re contro la decisione presa a nostro danno dal Ministero delle Finanze.

I motivi sui quali poggia il nostro ricorso sono i seguenti:

- 1) Violazione dell'art. 1 della Legge 7 luglio 1876 n. 3212 (Serie 2.a), non avendo noi avuto né il pareggiamento né il miglioramento stabilito dalla Legge stessa.
2) Violazione dell'art. 1 del R. Decreto 8 aprile 1880 n. 5370 (Serie 2.a), per effetto del quale non potevano essere nominati Vice-segretari di Ragioneria i già Computisti Catastali.
3) Poco corretta interpretazione degli art. 2 e 3 del R. Decreto 6 marzo 1881 n. 118 (Serie 3.a), per effetto dei quali non potevano essere retrocessi di classe, ma bensì conservati nella classe cui appartenevamo, salvo di essere pagati sul bilancio straordinario, quelli eccedenti il numero assegnato ad ogni classe, estendendo così anche a noi l'equo provvedimento adottato nel 1877 a favore dei Collegli del Ministero.
4) Violazione del principio di massima (riportato anche nel nuovo progetto di Legge sullo Stato degli Impiegati Civili) che le promozioni da classe a classe non possano avvenire che per sola anzianità. Non potevano quindi i posti delle classi a 2500 e 2000 venire occupati da Vice-segretari del Ministero meno anziani di noi.

Abbiamo quindi concluso col chiedere: 1. La reale parificazione coi Vice-segretari del Ministero, e quindi l'abolizione, almeno per noi, della 3.a classe e ripartizione delle altre due nelle medesime proporzioni stabilite nell'Amministrazione Catastale.

Società udinese di ginnastica. Domani, 1 giugno, alle ore sei pom. viene rievocato il tiro a segno colla carabina Flobbert.
La Commissione per le feste del Ledra ha pensato di invitare le Società operaie cittadine ad assistervi?
Riduzione delle tasse postali di fido e casella. A datore del primo giugno la tassa per tenere una Casella nell'ufficio postale è ridotta a L. 2 al mese, e per tenere aperto un Conto di credito si pagano L. 2 al mese per la Casella, più L. 1 per ogni cento lire o frazione di cento lire sul totale del debito di ciascun mese, e si deve fare un deposito equivalente all'importo presumibile del debito di due mesi.

La tariffa per le derrate alimentari. Prolungandosi troppo gli studi della Commissione per il trasporto delle derrate alimentari, Baccarini concluse un accordo fra le ferrovie romane e dell'Alta Italia. La tariffa porterebbe la riduzione di un quarto sui prezzi in vigore, e sarebbe applicata alle spedizioni di quattro tonnellate, accordando agevolanze speciali; inoltre verrebbero stabiliti appositi treni fra le stazioni che servono ai principali centri del commercio di produzioni.

Merato di San Canciano. Per animali bovini, il mercato di ieri presentavasi molto debole; oggi poi ancor peggio. È inutile, in questa stagione i contadini sono tutti affacciati nell'attendere ai cavallieri... gente un po' pretesionosa (come è naturale per i cavallieri) e che di cure ne richiede moltissime. Affari non se ne fecero molti. Era abbastanza fornito invece il mercato di cavalli. Anche il mercato dei grani di oggi si presenta assai scarso; e questo, oltretutto per la ragione ricordata di sopra, anche perchè le partite piccole (che preferibilmente vengono portate sulla piazza) si può dir che oggi sieno esaurite, e le partite grosse si portano addirittura dai grossisti.

Il gonfalone della Società dei tappezzeri sellai è veramente un bel lavoro. È in due colori: celeste ed arancio chiaro. Fu disegnato da un operaio scocio di quella Società, certo Rizzi Luigi. In alto del gonfalone vi sono due stemmi dell'arte; uno dei tappezzeri, l'altro dei sellai. Nel mezzo, in oro, sta scritto in caratteri gotici del cinquecento con capitellere, pure gotici, ma lavorati fantasticamente con disegni bizzarri, Società dei tappezzeri-sellai in Udine. Dal gonfalone scende una ricca frangia (dono della Ditta Rachi di Milano), che bellamente lo completa; mentre tutto all'ingiro c'è una ristretta fascia d'organino dai tre colori nazionali, che spiccano grandemente per la loro vivezza su' colori calmi (se lice dire) del gonfalone stesso. L'asta del quale, poi, è stata ricoperta tutta da liste di cuoio intrecciate, paziente lavoro di un vero.

Le meraviglie aere. In corrispondenza da Mantova al B. Aglione chiama meraviglioso lo spettacolo che Moisè Blond, come dice il nostro popolo, diede or son pochi giorni in quella città. E davvero, noi che abbiamo sott'occhio il programma dettato dallo spettacolo, non possiamo che ripetere la parola meraviglioso. Il gran pallone volante alla Mongolfier Bandolo verrà montato senza costo o navicella, interamente libero sopra un trapezio volante sul quale saranno eseguite le più straordinarie evoluzioni ginnastiche. Bisogna assistere alla par-tenza del pallone - dono ai giornali - « per capire l'entusiasmo che lo spettacolo offerto da monsieur Blondau suscita ovunque ».

Siamo certi che anche i nostri comprovinciali vorranno vedere uno spettacolo che non si vede due volte e in natura durante, almeno nella città nostra.

I danni derivati ai terreni per l'estrazione di materie necessarie alla costruzione dei canali e dipendenze, nonché quelli derivati dall'esercizio di passaggi provvisori, sono a totale carico dell'Appalto. Chi credesse quindi di ripeterne il risarcimento, dovrà rivolgersi all'Impresa Padovani-Battistella per essere pagato.

Un fatto che dispiace sempre è quello di vedere dei sequestri per pagamenti di imposta. L'altro di in via Poscolle un messo, assieme a due testimoni presentavasi ad un calcolajo padre di cinque figli per il sequestro; ed effettivamente sequestrava: due banchi piccoli da calcolajo in cattivo stato, una banca ad uso tavolo e diversi forme in legno da

NOTIZIE ESTERE

Giusta un telegramma della Politische Correspondenz da Belgrado, la voce corsa nei giornali esteri che il 22 agosto, festa natalizia del Principe Milan, la Serbia sarebbe proclamata a Regno, è assolutamente falsa.

Il Yakti dice che tredici persone saranno peste sotto processo sotto l'accusa di aver partecipato all'assassinio di Abdul-Aziz; fra questi vi sono Midhat, Mehemed Ruchdi pascià, antico granvisir, Mahmud El Nouri, cognato del Sultano, e Hassan Kairullah, antico Cheick-ul-Islam, il quale è attualmente in pellegrinaggio alle città sante e che sarà giudicato da un tribunale di Ulemi alla Mecca.

Gli altri accusati sono agenti inferiori, ufficiali, un sergente e due custodi di palazzo, comperati quest'ultimo, almeno pare, dalla promessa di uno stipendio mensile di 2500 franchi.

Continuano le notizie inquietanti per la Turchia dalla Siria. Il comandante generale nel Libano ha telegrafato che di nuovo sono stati affissi dei manifesti sediziosi reclamanti l'autonomia del Sibano. Tali manifesti erano già comparsi ad Aleppo, a Beirut, a Laida ed altrove. Il governatore aveva ricevuto lettere anonime con minaccia di morte. Pare che gli arabi non aspetteranno, per mettersi in aperta ribellione, se non la apertura delle ostilità fra Grecia e Turchia.

A Budapest in questi giorni è scoppiata improvvisamente una grave epidemia di tifo petecchiale.

Sono stati tosto istituiti dei Comitati di vigilanza.

La causa del male si attribuisce alla inedia miseranda a cui soggiacciono le classi operaie.

Un ukase dello czar convocherebbe i deputati pel prossimo autunno.

Proclami nihilisti furono rinvenuti a Volojda ed a Nicolaieff.

Telegrafano da Cattigne:

Il principe ha accettato l'invito dello czar di recarsi a Mosca per l'incoronazione.

Gli arresti numerosi operati nell'Algeria vengono spiegati con l'esistenza d'una società segreta musulmana in relazione col Governo tunisino. Lo scopo di questa società sarebbe di eccitare gli arabi contro i francesi.

Nelle principali città francesi l'ordinamento dei comitati elettorali socialisti procede con grandissima attività.

Si annunzia che il maresciallo Mac-Mahon pubblicherà le memorie della sua presidenza.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung commenta molto favorevolmente il discorso pronunciato da Gambetta a Cahors.

SCENA III.

Abdala e Maometto.

Abd. Deh! prego mi sia mite il ciglio Del mio Signor; ma del Coran le leggi A me affidate e alla mia casta un sacro Dover mi fan d'aprirti in rispettosi Ma chiari detti i miei consigli.
Maom. Oh parla, Chè inver maestro a me sei tu.
Abd. Sterminio A chi non crede nel profeta impera Il Corano, Signor, nè tu Padempi Questo santo precetto.
Maom. Io d'adempirlo Ed ebbi, e sempre avrò cura, mel credi, - Ma troppo tu l'interpreti assoluto Più ch'io non pensi esser dover. Qual prode Trarrebbero i credenti, ove si vasta Massa di plebe andrassero spenta? Immense Sono le terre conquistate, e scarse Le nostre braccia, già d'altronde volte Alle imprese di guerra, a porle a frutto. Di deserti ricingere la sede Dell'Impero è follia, nè di follie Credo maestro il santo libro.
Abd. E sia Come a te piace: ma se viver dee

Questo popol con noi, viva soggetto, Privo d'ogni diritto, e cogli eletti Non abbian parte i maledetti.
Maom. È santo Questo tuo zelo, e venerarlo io deggio; Ma dimmi, Ulema, per tal guisa pensi, Che pace e sicurtà fra tanti oppressi Goder possiamo noi?...
Abd. Penso che il giogo Quanto più ferreo egli è, tanto più rompo Il collo a chi lo porta.
Maom. E mal tu pensi: Sotto il giogo, e il flagello, e l'odio a morte Non visser forse a divampar gli sdegni, I cui fremiti un dì trasser dal petto Dell'antico Mosè per Israele L'alta protesta ai Faraoni?
Abd. E credi Tu dunque, o Padiscia, che egual protesta Del tuo governo ad impedir varranno I dolci modi, tostochè le forze Questa plebe rifaccia, e l'armi o dome Ritempri al fuoco delle sue memorie?
Maom. Oh no: nol crederei, se, qual tu dici, Dolce tornasse il mio governo ai vinti. Ma dolce non sarà, seppur fia giusto, Servi ai credenti i Bizantini io voglio; Però non sì, che di lor vita istessa

calcolato, il tutto per lire 16. L'ammontare della imposta è di sole lire 9,22; poi ci sono 37 centesimi di multa; tre lire di spese (verbale, testimoni) e 10 centesimi per bollo. Tre lire di spese! Il terzo della imposta! Quel calcolato (che non ha che quei piccoli buchi in cartone stato su cui lavora per sfamare sé ed i cinque figli) pur di non vedersi sequestrare gli strumenti dell'arte, vendette ipso facto un paio di stivalini a prezzo strozzato!

Che peccato! Il nostro Castello — come ben disse l'avv. Berginaz nella seduta consigliare di sabato 21 corr. — è il monumento più caro e più bello della nostra Provincia; è, si può dire, il centro intorno a cui venne poi fondandosi la città nostra; ed è un vero peccato che il Governo ne disponga per uso di caserma. Anche il palazzo Foscari di Venezia, — imperando l'Austria — era destinato ad un tale uso; ma il Governo nazionale, con ottimo intendimento, vi stabiliva invece l'Istituto superiore di commercio.

Intanto il nostro Monumento va deperendo. Erasi sparsa la voce giorni fa, che il lato di ponente presentasse qualche pericolo. Il Sindaco si affrettò a verificare la cosa; e fu constatato che veramente questo lato presenta uno strapiombo notevole sì, ma che, per ora almeno, non ci sono pericoli, essendo i muri grossissimi (misurano circa un metro e mezzo). Si poté poi anche verificare che i muri laterali presentano fenditure larghe da 4 a 6 centimetri. Lungo i muri cresce in diversi punti rigogliosa l'erba; i dipinti della gran sala furono grandemente danneggiati; il bellissimo scalone, per cui dalla sala discendesi sul vasto piazzale, a settentrione, è molto in disordine. Urge quindi che si provveda, prima che il tempo e l'incuria guastino più oltre il nostro più bel monumento.

Una iscrizione «monstre»... o, meglio «un mostro» è quella che si trova in un cimitero suburbano e di cui non vogliamo privare i nostri lettori. Eccola nella sua integrità:

Alla cara memoria di D... P... d'anni 63 dopo lunga e penosa malattia moriva il 29 gennaio 1881 lasciando la moglie desolata pace all'anima sua. P. P.

Otto errori in dieci righe!... Nelle ultime 24 ore venne dichiarata in contravvenzione l'esercite R. M. perchè teneva gente presso di sé col' esercizio chiuso.

Ringraziamento. Egregio sig. Direttore della Patria del Friuli.

Da tre lunghi mesi il mio amico e commilitone Attilio Zanoli — uno dei mille — trovavasi all'Ospedale di Udine afflitto da grave e penosa malattia. Oggi guarito, nel momento di ritornare in seno alla famiglia, m'incaricava di esternare al dott. Fernando Franzolini i sensi della sua viva riconoscenza per l'intelligente ed affettuosa cura con tanta costanza prodigatagli. Credo compiere un dovere nel rendere noto quanto questo sentimento sia diviso da me e da tutti gli amici verso l'egregio professionista e l'uomo di cuore. Colgo quest'occasione per dichiararmi Udine, 30 maggio 1881.

Marziano Ciotti.

ULTIMO CORRIERE

Ancora non si nulla intorno alle nomine dei Segretari generali. Il nuovo Gabinetto doveva ieri sera riunirsi per deliberare su ciò e per concertarsi in via definitiva circa le nomine dei nuovi Senatori, da farsi per il giorno dello Statuto. Fra questi Senatori, ci saranno anche tanti deputati di Sinistra.

Intanto i nuovi Ministri cominciano dal diramare le solite circolari. Assai buona impressione ha fatto quella del Mancini, che più inanzi riassumiamo.

Ebbimo già ad esprimere la nostra opinione, che la Camera dovrebbe alla fine ascoltare la voce del paese; il quale della crisi è stanco e vorrebbe si procedesse con sicuro passo nelle riforme politico-amministrative che la Sinistra ha promesso e che furono splendidamente iniziate colla abolizione del Macinato e con la abolizione del Corso forzoso (oramai divenuta Legge dello Stato) e con altre riforme di minore, sebbene grande importanza.

L'Italia militare pubblica due comunicati evidentemente ufficiosi, in cui sono indicate le misure che il Ministro della guerra ha intenzione di adottare per provvedere a tutti i bisogni dell'esercito.

Egli richiede un aumento di dieci milioni, cui sarà provveduto colle eccedenze delle entrate, le quali in quest'anno supereranno d'assai le previsioni.

L'Italia dice che il bilancio della guerra del 1881 si eleverà nella parte ordinaria a 191 milioni, nel bilancio del 1882 la spesa della parte ordinaria sarà portata a 198 milioni, più 34 milioni nella parte straordinaria.

I prefetti dimissionari hanno ritirato le loro dimissioni.

Una circolare del ministro Mancini ai rappresentanti italiani all'estero dichiara che l'Italia intende di seguire una politica di pace e di rispetto verso le legittime conquiste dei popoli, intesa a consolidare le tradizioni e a cementare le amicizie esistenti colle altre Potenze, e a tener alto il prestigio e la forza della nazione.

Un'altra circolare del Mancini ai suoi clienti li avverte che il suo studio d'avvocato d'ora innanzi è chiuso.

L'on. Villa ha spedito una circolare colla quale prende congedo dalla magistratura.

Confermasi che il Governo sia disposto ad accettare la proposta dell'on. Ercole per scindere, rinviandola ad altro tempo, la questione dello scrutinio di lista da quella dell'allargamento del voto.

I nuovi ministri Zanardelli, Mancini e Bertoni furono ricevuti ieri dalla Regina.

Il Senato è convocato per giovedì alle ore tre col seguente Ordine del giorno: Comunicazioni del Governo, estrazione degli Uffici.

La Commissione per la riforma elettorale è convocata per giovedì.

A reatore della Legge sulla riforma elettorale sarà nominato l'onorevole Villa.

Il Duca di Genova ha scritto da Bangkok alla Società geografica dichiarando di accettare la presidenza del Congresso che si terrà a Venezia nel prossimo settembre. Il Duca esprime la speranza di poter essere a Venezia per il giorno della inaugurazione.

TELEGRAMMI

Roma, 29. Il papa ricevette dal principe ereditario Rodolfo e dalla principessa Stefania un lettera piena di lusinghiere espressioni, in cui gli vengono esternati i più vivi ringraziamenti per le felicitazioni.

Vienna, 29. Nel comitato economico furono ventilate le proposte governative concernenti il trattato commerciale austro-germanico e la continuazione del movimento confinario per processi d'apparecchio.

Roma, 30. Il Popolo Romano annuncia che il Ministero ha abolito lo affidavit, quindi tutti i portatori della Rendita italiana all'estero sono svincolati nella esazione delle cedole semestrali da qualunque vincolo o dichiarazione.

Londra, 30. Il Times commentando gli ultimi discorsi di Gambetta, dice che non sono tali da far nascere timori né giustificare coloro che presagiscono improvvisti cambiamenti nella politica francese.

Lo Standard ha da Durhan: Il Transvaal verrà restituito integralmente ai Boeri.

Parigi, 30. Gli uffici del Senato elessero una Commissione per esaminare il progetto che ristabilisce lo scrutinio di lista. Sopra nove Commissari uno solo è favorevole al progetto: assicurasi tuttavia che il Senato, considerando che la questione riguarda specialmente le elezioni della Camera, non è disposto a respingere in massima il progetto, ma sopprimerebbe la disposizione transitoria aumentante il numero dei Deputati.

Roma, 30. La Regina e il principe di Napoli sono partiti per Napoli. La Gazzetta ufficiale pubblica il nuovo Ministero.

Il Collegio di Pavia ha eletto l'On. Olivieri.

L'Italia militare pubblica il programma del nuovo Ministro della guerra approvato nella formazione del nuovo Gabinetto. Indica i provvedimenti che il nuovo Ministro intende prendere per migliorare le condizioni dell'esercito e provvedere alla difesa del paese.

Napoli, 30. La Regina e il principe di Napoli sono arrivati e furono ricevuti da tutte le Autorità e da folla di cittadini plaudenti. Recaronsi direttamente a Capodimonte.

Berlino, 30. Il Reichstag discusse in seconda lettura la tariffa doganale, fissò i diritti sulla uva a 15 marchi per cento chilogrammi.

Copenaghen, 30. Nel Folkething il conte Holstein Ledrebourg, di sinistra, dichiarò che in seguito agli ultimi risultati delle elezioni, è impossibile che il Folkething faccia ulteriori concessioni.

Il presidente del Consiglio rispose che se il Folkething mantiene l'attitudine attuale, il Landething manterrà pure probabilmente la sua.

È inutile esporre le conseguenze che potrebbero derivarne.

I circoli parlamentari considerano questa dichiarazione come l'annuncio di un nuovo scioglimento del Folkething.

Parigi, 30. (Senato). L'ordine del giorno motivato di Sainte Croix del centro destro il quale implica il mantenimento delle snare negli ospitali, approvò con 147 voti contro 111.

Atene, 30. Lessaps progetta di tagliare l'istmo di Corinto.

ULTIMI

Vienna, 30. La Camera dei deputati, dopo accolta la Legge relativa all'organizzazione artistica dell'edificio del Parlamento, si occupò della Legge all'università di Praga.

Vienna, 30. L'assemblea generale straordinaria della Staatsbahn accolse i proposti cambiamenti dello statuto, per cui la firma della Società dovrà essere stilizzata anche in lingua ungherese e le notificazioni dovranno comparire anche nel foglio ufficiale di Budapest.

Praga, 30. Il principe Rodolfo e la principessa Stefania giungeranno subito dopo le feste di Pentecoste.

Londra, 30. Dalla contea di Galway si annunzia un assassinio agrario.

Il Times ha da Calcutta: Il Governo indiano ricevette l'ordine perentorio di sgombrar la vallata del Pishin Quettah dovrebbe formar l'estremo confine. L'ordine fu dato ad onta del parere contrario del Governo indiano.

Parigi, 30. Nel nono circondario fu eletto, in luogo di Girardin, il repubblicano Laforge con 9198 voti. Il monarchico Hervé ne ebbe 4250 e il radicale Dubois 2079.

Costantinopoli, 30. Si assicura che, dopo arrivato lord Dufferin, si avvieranno le trattative per l'esecuzione del trattato di Berlino in ciò che riguarda l'Armenia.

Atene, 30. La Turchia continua a fortificare Volo ed Arta. Il governatore di Janina si recò a Prevesa per organizzare la resistenza contro la consegna dei territori ceduti. Sono attese al Pireo tre corazzate inglesi. Conduchiotis ricevette pieni poteri per sottoscrivere la convenzione.

Parigi, 30. I membri del Congresso operario, in numero di circa un migliaio, si recarono al cimitero del Père Lachaise, ove fecero una dimostrazione in onore dei comunisti caduti nel maggio 1871. Furono pronunciati discorsi apologetici. Ordine perfetto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Belgrado, 31. Ieri la Scupcina approvò il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Pietroburgo, 31. Waunowski fu nominato ministro della guerra e Groth ministro del Demanio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zuccheri. Trieste, 30. Mercato alquanto più fermo. Centrifugati da fiorini 33 a 33,25 per partite di 100 sacchi, franco nota alla locale stazione.

Grani. Trieste, 30. Venduti quintali 3000 frumento Odessa di 74,50 a fiorini 12,10 tre mesi; quintali 1000 formetone Aibania e Ibraila da fior. 6,60 a 6,65.

Udine, 31 maggio. Granoturco da L. 11,50 a 12,25 l'ettolitro.

Foraggi Udine, 3. Mercato ben fornito, ai prezzi di sabato.

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class. a vapore da L. 53. — a L. 62,50

class. a fuoco 53. — 57. —
belle di merito 52. — 53. —
correnti 50. — 52. —
mazze reali — — —
valoppe — — —
Strusa a vap. 1° qualità 13. — 13,50
a fuoco 1° qualità 12. — 12,50
2° — — — 11,50 — 12. —

Stagionatura

Nella settimana Greggio Colli n. 5 Chil. 360 da 23 a 28 maggio) Trame — — — 215

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 30. maggio.

Nap. d'oro 20,38 Per. M. (con.) 486. —
Londra 3 mesi 25,38 Obbligazioni — — —
Francese 101,20 Banca To. (n°) — — —
Az. Naz. Banca — — — Cred. It. Mob. 935. —
Az. Tab. (num) — — — Rend. italiana 93,45
Pres. Naz. 1866 — — —

Parigi, 30 maggio.

Rendita 3 Ojo	89,92	Obbligazioni	25,10
id. 5 Ojo	119,42	Londra	2. —
Rend. Ital.	92,45	Italia	102,316
Ferr. Lomb.	—	Inglese	17,10
V. Em.	—	Rendita Turca	—
Romano	—		

Vienna, 30 maggio.

Mobiliare	356,50	Cambio Parigi	46,40
Lombarda	130. —	id. Londra	117,60
Ferr. Stato	351,30	Austria	77,48
Banca nazionale	636. —	Metal al 5 Ojo	—
Napoleoni d'oro	9,32,12	Pr. 1869 (Loti)	—
Banca Anglo aus.	—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 31 maggio (chiusura).
Londra 117,15 — Arg. — — — Nap. 9 31

Milano, 31 maggio
Rend. italiana 93,50 — Napoleoni d'oro 20 30

Venezia, 30 maggio.
Rendita pronta 93,45 per fine corr. 93,50
Londra 3 mesi 25,40 — Francese a vista 101,35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20,36 a 20,38
Banca nota austriache	219,50 a 219. —
Fior. austr. d'arg.	2,19 a 2,20

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — Istituto Tecnico.

30 maggio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 n.
Barometro rid. a 0°	753,8	753,3	754,5
alt. m. 116,01 su livel. del mare an.	55	43	90
Umidità relativa	sereno	sereno	misto
Stato del Cielo	—	—	—
Acqua cadente	calma	S W	N
Vento (direz. vel. c.)	0	2	4
Termometro cent.	18,8	22,6	15,1
Temperatura massima	27,0		
Temperatura minima	13,4		
Temperatura minima all'aperto	11,3		

D'Agostinis G. B., garante responsabile.

MUNICIPIO

S. GIOVANNI DI MANZANO.

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto l'incanto del giorno 16 maggio corr. per l'appalto della triennale manutenzione delle strade del Comune, di cui l'avviso municipale 15 aprile p. p., n. 365 X-2,

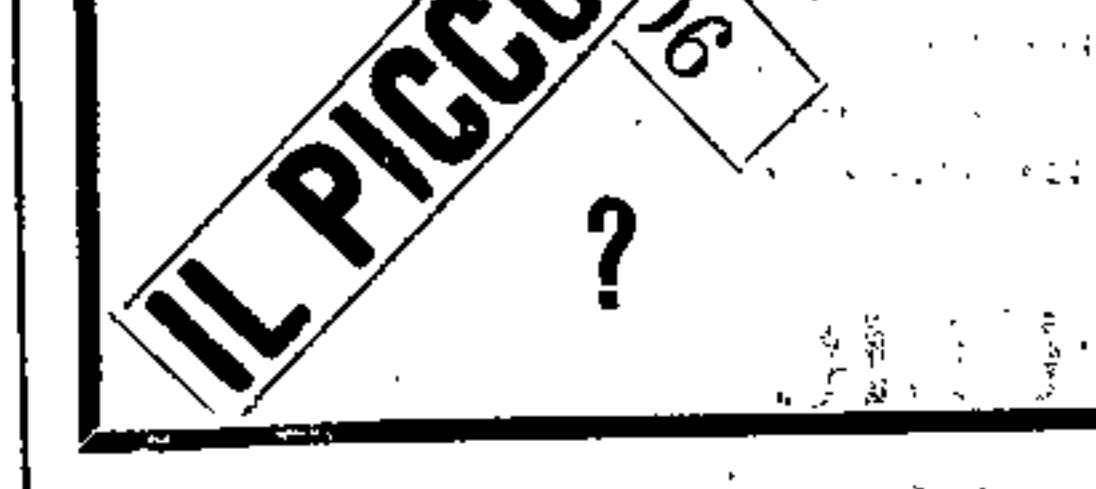
si vende noto.

Che nel giorno di lunedì 20 giugno p. v., alle ore 11 ant., si terrà un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate nel precedente avviso, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento, e che le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera potranno essere insinuate a questo Municipio sino al mezzodì del successivo 27 stesso mese.

S. Giovanni di Manzano, il 26 maggio 1881.

Il Sindaco TAMI

Il Segretario ANZIL



AVVISO

Il sottoscritto con contratto 21 marzo 1881, Atti Someda, è divenuto proprietario del negozio d'orologeria ed oreficeria ex Giovanni Nascimbeni (in angolo della Via Rialto N. 11.) nonché cessionario di tutti i Crediti del detto Giovanni Nascimbeni. All'Agente Italo Ronzoni venne affidata la vendita delle merci, esazione crediti e il ricevimento ed eseguimento di riparature.

G. B. Angeli fu Candido.

AVVISO

In Via Rialto numero 4 trovansi da vendere o noleggiare due bilancie per Gallette di ottimo lavoro a prezzo modicissimo.

ALBERGO D'ITALIA

Col giorno 1 giugno 1881 viene aperto al Pubblico lo Stabilimento Bagni.

L'aver ogni anno questo Stabilimento fatto buonissima prova e l'esser stato molto frequentato lascia credere che lo sarà anche nella stagione estiva che sta per incominciare.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

fabbrica Parafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi modicissimi.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

AVVISO

Giovanni Nascimbeni

trasporta il suo laboratorio e negozio d'orologeria e biuotteria in Via Cavour N. 1.

Durante i lavori di adattamento egli non sospende le sue operazioni e riceverà le commissioni di riparatore e terrà la vendita degli oggetti nel locale suddetto.

Via Cavour all'angolo Piazza Vittorio Emanuele.

Giovanni Nascimbeni.

Nella Birreria in via Daniele Manin n. 2 (ex Birreria Cecchini) ieri cominciò la vendita della

ACQUA PUDIA di LUSCHNITZ.

L'acqua sarà fresca ogni giorno, e la prontezza del servizio fa sperare alla sottoscritta di essere onorata da numerosi acquirenti.

Nel medesimo esercizio trovansi Birra di Graz prima qualità, Cividino con Cilli, Gasose, ecc. a prezzi discreti.

Teresa Venier Martinis.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Fratelli DORTA.

Il vescicatorio liquido Azimonti è posto sotto la protezione delle Legge italiana, perchè munito del marchio bollo governativo veduto dal R. Ministero d'agricoltura e commercio, giova per le zoppicature dei cavalli e dei bovini.

Vendesi in Udine Mercatovecchio alla Drogheria di Luigi Minisini 2

stanze d'affittarsi ad uso magazzini e scrittoi via Francesco Mantica n. 22

FARMACIA GALLEANI Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa rotella inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trovate assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il più curioso e curioso cerchio animato, il più plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento travasi in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, automobili, siabole, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scottole, e con stazza completa scuderia con cavalli, giostre, pompe per acqua, birche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortzze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

BERVACCINI
Via Pascolic ed in Merustovechio, dalla ditta

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARENTO

La proprietaria Ditta **FACINI - MORGANTE E CO.** ha disponibile un grandioso assortimento di **Mattoni, coppi, tavelle** Qualità perfetta - Prezzi modicissimi

Ed inoltre avendo assunto la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui pre miato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonché I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni, I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere, ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta. La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un esteso consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nella grossezza, epperò oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa in vece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso la Ditta suddetta in Tarcento.

PROFUMERIE IGIENICHE

Acqua anaterina Popp = Zambusta - Mastice per piombare i denti - Polveri dentifriche - Aceto acrometro di S. Maria Novella - Acqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe - di Glicerina - Windsor (sapone economico per famiglia) - di Castoreo - di Trebentina.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta amerri-cana Niagara - Mills 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. - Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. - Forcicce a consumo per funerali.

Il Febrifugo Monti
Vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zopplacature del Garfali e Buoi.

Unto deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 2.50.

FARMACIA AL REDENTORE
(ex Franzosca)

comparto da
Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

SILVIO DOT. DE FAVERI

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

ACQUE MINERALI
freschissime di Rejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Vittorio, ecc., mantenute a temperatura costante *Fredissima*.

Sciroppo di China-Ferruginoso
Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. - Prezzo: la bottiglia L. 1.

Sciroppo di Catrame alla Codeina
raccomandato da proventi medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPO TAMARINDO
Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central-Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. - Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di **OTTAVIO GALLEANI**
Milano, Via Meravigli

Laboratorio - Piazza SS. Pietro e Lino, 2. -

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica** di Galleani è uno *specifico* raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *neuralgie*, *sciatiche*, *dolgie reumatiche*, *contusioni* e *ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle *lenocorree*, *debolezze* ed *abbassamento dell'utero*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di vent'anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per scrappi più abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. - Applicatale la sua **Tela all'Arnica**, giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di **Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. - Aggratidisco mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Valigia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. - **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treto, Giapponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljino-vic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jacke Franc.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1.50 al mese - PREZZO D'ABBONAMENTO OLTANTOTTO
L. 1.50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri - Stampa di viglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al ceato, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Prona ed inappuntabile esecuzione sui carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i **nuovi moduli** che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipograf in Udine.

DEPOSITO STAMPATI